

**GRUPPO DESPAR****Promozioni per la colletta pro-animale dei terremotati**

(I.Th.) Parte, una bella iniziativa a favore degli animali in difficoltà, grazie al Comune con Despar e le associazioni che si occupano di tutela degli animali. L'operazione «Aiutiamo gli animali in difficoltà» è una colletta alimentare che verrà consegnata alle varie associazioni con almeno il 50% del raccolto da inviare all'Emilia Romagna.

«La richiesta - ha spiegato Marco Marchetti, responsabile marketing Despar Nordest - è partita dai clienti ed ha trovato la nostra disponibilità perché abbiamo deciso di preoccuparci anche del problema degli animali, con il terremoto». Dal 19 giugno al 2 luglio saranno 15 giorni di promozione in cui verranno raccolti crocchette, scatolette, sabbia igienica, trasportini, recinzioni e tutto quanto parla di animali, che i clienti riterranno opportuno acquistare e lasciare nei supermercati per la raccolta. La Despar li diriggerà subito alle associazioni, per far fronte alle necessità degli amici animali.



**AMICI** Del cibo anche per loro

**LA DENUNCIA** Associazioni in allarme**Finti pagliacci raccolgono soldi per Pediatria**

Isabella Scalabrin

«Attenzione ai "pagliacci" sospetti, che in nome della clownterapia chiedono denaro affermando che le somme raccolte andrebbero a finanziare attività con i bambini ricoverati nel reparto di Pediatria di Padova». Lanciano questo monito due note associazioni di clownterapia padovane, "Dottor Clown Padova" e "Vip ViviamoInPositivo Padova", allarmate in seguito a numerose segnalazioni pervenute, sulla presenza nei giorni scorsi di individui col travestimento da pagliacci che chiedevano denaro di fronte a un supermercato della provincia, affermando a voce che le donazioni sono destinate alla pediatria di Padova.

Un volontario di Dottor Clown, Claudio Vesentini, si è recato di persona al banchetto allestito di fronte al supermercato, per avere riscontro diretto di quanto riferito dalle segnalazioni, e ha avuto un colloquio col direttore del punto vendita, «al quale -dichiara- ho esposto perplessità sull'operato dei volontari e ancor di più sulla destinazione dei soldi raccolti».

«Negli ultimi mesi, anche nella nostra città alcune persone sono state truffate in nome della clownterapia -scrivono in un comunicato congiunto i presidenti delle due associazioni Dottor Clown e Vip: Andrea Zampieri e Alberto Zanetti-. Alcuni individui, senza averne titolo ma spacciandosi per clown volontari, hanno ottenuto delle donazioni affermando, falsamente, che i soldi raccolti avrebbero finanziato le attività con bambini ricoverati in Pediatria. In merito a ciò, le associazioni desiderano informare la cittadinanza contro chi, approfittando della buona fede delle persone, ottiene denaro con l'inganno. Le nostre associazioni Dottor Clown e ViP Viviamo-InPositivo operano in città e provincia da molti anni; sono le uniche realtà che prestano servizio di clown terapia, in modo del tutto gratuito, nelle strutture pediatriche dell'Ospedale civile, con regolare convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Padova. Nel corso dell'anno -prosegue la nota- organizziamo alcune iniziative di raccolta fondi autorizzata. Tutte le iniziative ufficiali sono condotte da volontari che indossano i segni identificativi delle nostre associazioni (camice, tesserino, stemma). Qualora dovete incontrare questi truffatori nelle vesti di clown, che potrebbero presentarsi singolarmente o per conto di un'organizzazione, vi chiediamo di avvisare immediatamente le autorità competenti e informare le nostre associazioni».

**CHIESANUOVA** Calci e pugni tra sudamericani al parco Raciti**Rissa ai giardini della pace**

*In via Pelosa sono arrivate due pattuglie della polizia*

Marco Aldighieri

Intitolato a Filippo Raciti, l'ispettore capo della polizia ucciso a Catania il 2 febbraio 2007 durante gli scontri con gli ultrà, doveva essere il giardino della pace. Invece, ieri alle 19.30, il parco "Brentella" di via Pelosa si è trasformato in un campo di battaglia. Almeno una decina di sudamericani, che tutte le domeniche si ritrovano per giocare a calcio, si sono affrontati con calci e pugni. A pochi metri, all'interno del palazzetto, si stava svolgendo la manifestazione sportiva per il 25. anniversario dell'Aics Padova. Nessuno dei partecipanti e degli organizzatori è stato coinvolto nella rissa. Solo un musicista scozzese, un batterista, ha ricevuto un colpo al volto vicino al cancello d'entrata ma non si è ferito. La violenza sarebbe esplosa a causa di alcune offese indirizzate a una donna sposata. In pochi istanti due gruppi di sudamericani, alterati anche dal massiccio uso di alcol, hanno cominciato a minacciarsi e a spingersi. Da qui i colpi al corpo sono diventati molto duri. La rissa è durata quasi una decina di minuti, poi i più violenti si sono allontanati e hanno lasciato il parco. Il custode, preoccupato, ha chiamato il 113. In pochi minuti in via Pelosa sono arriva-



**BRENTELLA** Il giorno in cui il parco è stato intitolato all'ispettore capo Filippo Raciti

te due pattuglie della sezione "Volanti". I poliziotti sono riusciti a identificare una decina di sudamericani e hanno ascoltato il racconto del custode, che ha

sottolineato come non fosse la prima volta che al "Brentella" scoppiassero delle risse. Nessuno dei picchiati, al momento, si è recato al pronto soccorso per sottoporsi alle cure mediche. Non ci sarebbero nemmeno denunce. Il problema ora passa all'amministrazione comunale, che dovrà rivedere il permesso concesso alla comunità sudamericana per il loro torneo di calcio. È impensabile che gli impianti sportivi intitolati a Raciti, possano registrare un altro episodio di violenza.

**La violenza è scoppiata per un'offesa a una donna sposata**

**SAN BELLINO** Petizione per recintare l'area verde di via Guardi**«Parco attrezzato per i bambini»**

Luisa Morbiato

Chiare le richieste dei cittadini del gruppo "Vivere bene a San Bellino" all'assessore Andrea Micalizzi che li ha incontrati al giardino di via Guardi, il grande spazio verde interno al quartiere che i residenti vorrebbero attrezzato con uno spazio dedicato ai bambini ed un recinto dedicato agli animali. Inoltre è stato proposto di recintare il parco per evitare le intrusioni serali di drogati e spacciatori. «Nonostante siano diminuiti, chi pulisce il parco al mattino trova ancora siringhe e altra spazzatura come

cartoni della pizza o birra e quindi ci vorrebbe maggiore sorveglianza anche per gli schiamazzi notturni che sono già iniziati con la bella stagione - dice Antonio Hurato, portavoce del gruppo che ha raccolto 50 firme in calce ad una petizione consegnata all'assessore -. La richiesta principale resta comunque quella di uno spazio per i bambini perché ora i genitori devono arrivare fino al parco Morandi».

L'assessore Micalizzi ha ringraziato i cittadini per il colloquio franco e cordiale. «San Bellino è un quartiere densamente popolato ma non ha un

parco giochi ed è carente di servizi. Le richieste sono ragionevoli tranne che per quanto riguarda la recinzione, i parchi recintati infatti hanno bisogno di costante manutenzione e gli intrusi vi entrano facendo squarci nella rete - ha detto l'assessore -. Un giardino aperto invece e con un passaggio come questo di via Guardi è meno frequentato da sbandati proprio grazie al passaggio dei cittadini. L'area giochi verrà attrezzata e, disponibilità economiche permettendo, sarà realizzata anche uno spazio per lasciar liberi i cani».

Infine per quanto concerne

**SPAZI**

Il quartiere non è dotato di un parco giochi e di aree dedicate agli animali

la sorveglianza Micalizzi ha illustrato il progetto "nonni custodi dei parchi", si tratta di pensionati volontari che dotati di una casacca del Comune per essere riconoscibili sorvegliano i parchi nelle ore di maggiore afflusso e sono in costante

contatto con il settore verde del Comune per qualunque segnalazione. Ogni volontario riceverà in cambio delle 200 ore di servizio previste, dei benefit come abbonamenti ai mezzi pubblici, tessere per la piscina o il cinema.

